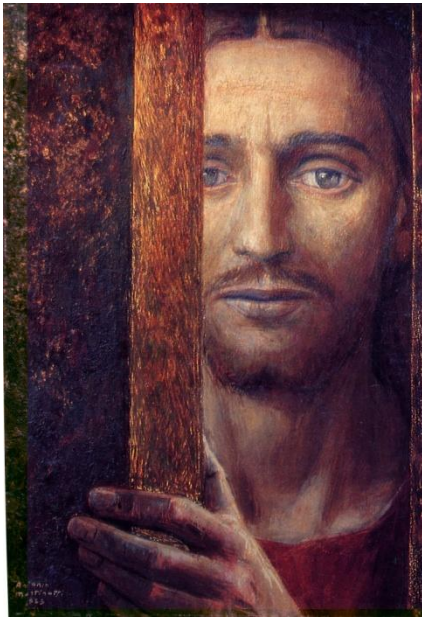


ALLEGATI: USMI

Prima parte



1. Marco 7, 14-23

“Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate mi tutti e comprendete bene! ¹⁵Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall’uomo a renderlo impuro». ¹⁷Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. ¹⁸E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell’uomo dal di fuori non può renderlo impuro, ¹⁹perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti. ²⁰E diceva: «Ciò che esce dall’uomo è quello che rende impuro l’uomo. ²¹Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²²adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³Tutte queste cose cattive vengono fuori dall’interno e rendono impuro l’uomo».

2. Video: *Voglio essere vero* – Dario De Marco

3. Midrash: *Gli animali dell'eremita*

4. Preghiera

Tu sai bene, Gesù, dove sta
veramente il pericolo
e non ti lasci impressionare
da chi si ostina a compiere
riti di purificazione
per liberarsi dal male
che proviene dall'esterno.

Non è da quello, infatti,
che dobbiamo guardarci,
ma dalla cattiveria che esce
dal profondo del nostro cuore
e rivela un'esistenza
deturpata e devastata.

Tu chiami per nome, Gesù,
i diversi aspetti
che assume questo male,
capace di inquinare
e rovinare seriamente
questa nostra vita.

Dal nostro cuore, infatti,
possono uscire gesti e parole
ispirate da vendette ed astio,
da invidia e gelosia,
da malvagità e tradimenti,
da voglie insane e piaceri sconsiderati,
dalla superbia e dall'orgoglio.

Ecco il nome di quelle malattie
che ci devono impensierire.

Seconda parte



5. Dal vangelo di Marco

12, 28-34

²⁸Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». ²⁹Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore;* ³⁰*amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.* ³¹Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Non c'è altro comandamento più grande di questi». ³²Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui;* ³³*amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici.* ³⁴Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

6. Video: *La paura di volare*, Dario De Marco

7. Midrash: Dal profondo del cuore

8. Preghiera

Gesù, tu riconduci ogni cosa
alla sua sorgente, a ciò che è essenziale,
a quello che conta veramente
nella nostra esistenza.

Sì, è una questione di amore:
non di regole a cui sottomettersi,
non di pratiche da compiere,
non di preghiere da recitare.
Se non c'è l'amore, tutto questo
perde ogni significato.

È una questione di amore:
non di calcoli più o meno esatti,
non di prescrizioni da osservare,
non di codici da far rispettare.
Se non c'è amore tutto rimane,
irrimediabilmente, prigioniero
di strettoie e di passaggi obbligati
che odorano di vecchio.

Tu ci chiedi di amare,
amare prima di tutto e a modo tuo,
senza mettere limiti,
senza accampare diritti,
senza pretendere garanzie,
senza evitare i rischi
che inevitabilmente affronta
chi si dona e si spende fino in fondo.

Tu ci comandi di amare
perché è questa la strada della vita,
ma ci suggerisci di farlo
non solo con il sentimento,
ma con tutti noi stessi:
con l'intelligenza e con la volontà,
con propositi e scelte decisive.

